



di Cristina Del Ponte\*

La scuola media di Losone-Russo lo scorso anno scolastico ha organizzato un progetto di uscite culturali e di sensibilizzazione all'arte con particolare attenzione alle classi di prima media, proponendo attività culturali ed artistiche in occasione di esposizioni presenti nella nostra regione.

Una prima attività ha colto l'occasione dell'esposizione G3 ad Ascona per far osservare agli allievi le opere di Tony Cragg e le grandi fotografie storiche di Ascona allora esposte nei pressi del lungolago.

Gli allievi sono stati suddivisi in piccoli gruppi. Con l'ausilio di un libricino, sul quale erano riportati vari giochi d'osservazione, hanno visitato in modo autonomo la caratteristica zona di Ascona alla ricerca di foto, di opere e dei particolari punti di vista che permettevano di assegnare a ogni domanda una risposta.

«I sensi e l'arte» è il titolo di una seconda attività didattica realizzata in occasione della mostra dell'artista milanese Luisa Protti allo studiocristinadelponte di Locarno. Anche quest'ultima era destinata a tutte le prime e realizzata con le classi divise a metà in modo da rendere partecipe ogni allievo. L'attività pratica è stata eseguita prima di vedere la mostra fungendo così da stimolo per consentire una maggiore capacità di osservazione delle opere. Per stimolare ed allertare i sensi gli allievi sono stati perciò accolti in un atelier, ad un tavolo imbandito.

Ogni alunno aveva un coperto con

piatto, tovagliolo, pennello, cucchiaino e bicchiere.

Al centro del tavolo erano disposti dei barattoli di colore (giallo - rosso - blu - bianco).

I ragazzi si sono accomodati e, scoperto il piatto, vi hanno trovato una pallina di gelato bianca, di gesso.

In seguito sono stati invitati a bendarsi gli occhi e ad assaggiare una qualità di gelato (fragola - pistacchio - melone).

Assaporato il gusto si sono tolti la benda ed hanno creato il colore che a loro avviso corrispondeva a quel gusto, colorando infine la finta pallina di gelato che avevano nel piatto.

Nella seconda fase ogni allievo ha ricevuto una mappa degli spazi espositivi sulla quale mancavano i titoli delle opere. Individualmente i ragazzi hanno visitato la mostra e in base alle suggestioni che l'opera suscitava loro, le assegnavano un nome, un titolo. L'artista, Luisa Protti, ha inoltre scritto alcuni indovinelli a fianco della mappa che dovevano essere abbinati all'opera corrispondente.

Completato il lavoro, seduti in cerchio, ognuno di loro ha espresso i propri punti di vista, i propri titoli che sono stati annotati.

Durante le settimane successive è stata allestita nell'atrio del blocco A della scuola media di Losone una vetrina con le 100 e più palline di gelato dipinte dalle 6 classi, con le fotografie, i testi che illustravano l'attività svolta e i ca. 600 titoli assegnati dai ragazzi alle singole opere.

Nel mese di dicembre è poi stata realizzata la visita alla mostra sui «Mandala» al Monte Verità di Ascona.

In questo caso è stata preparata della documentazione per la mostra che è stata visitata grazie anche alla collaborazione dei docenti di classe.

Una quarantina di allievi hanno quindi realizzato dei mandala che sono stati esposti nell'atrio della sede.

In collaborazione con i docenti di geografia e storia è stata in un'altra occasione visitata la mostra «Iconografia Locarnese» al museo Casorella di Locarno. Anche in questo caso i docenti hanno preparato dei questionari che permettevano la visita autonoma dell'esposizione.

Infine, nel mese di maggio, le varie classi hanno visitato alla Pinacoteca Casa Rusca di Locarno la mostra di Piero Dorazio.

Per alcuni di loro era la prima visita al museo, benché esso si trovi nelle vicinanze delle varie scuole elementari e benché non costi assolutamente nulla. In un primo momento, riuniti nella saletta di proiezione, si è svolta un'introduzione ad hoc, che prevedeva una presentazione in powerpoint, al concetto di astrattismo.

In seguito, dopo aver scoperto alcuni effetti della percezione (figure statiche e in movimento) dei colori (contrastanti di caldi e freddi, di complementari, di chiaro scuro) gli allievi hanno potuto visitare a piccoli gruppi ma in modo autonomo la mostra, rispondendo a delle domande che davano modo di soffermarsi di fronte ad alcu-



I ragazzi mentre colorano la finta pallina di gelato





ne opere e di analizzare l'effetto delle varie forme e dei vari colori nella composizione.

Questo progetto, realizzato nell'ambito di un «monte ore», ha reso possibile cinque uscite rivolte all'arte per le classi di prima media. Ha inoltre permesso di visitare quattro strutture della regione, istituzionali e non, che presentano diversi tipi di mostre, dalle incisioni del 1600 alle pitture degli anni '50 di Dorazio alle opere d'arte contemporanea di Luisa Protti.

Dare ai giovani una possibilità d'approccio all'opera d'arte, riuscire a renderli responsabili in modo da eliminare il metodo della classica «visita guidata», coinvolgerli in prima persona, erano alcuni dei punti fondamentali di questi percorsi didattici.

Le attività, strutturate in modo sempre diverso, hanno suscitato notevole interesse nei giovani visitatori creando di volta in volta in loro una proficua aspettativa.

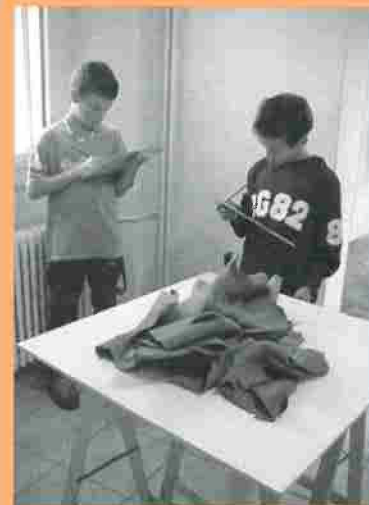
Dare agli allievi l'opportunità di vedere delle cose non basta, occorre anche dare loro l'opportunità di entrare in relazione con esse, cioè vedere, pensare ed esprimere ciò di cui hanno fatto esperienza. E' stato questo il senso del progetto intrapreso, che proseguirà durante l'anno scolastico in corso.

*\* Docente di educazione visiva e tecnica alla Scuola media di Losone-Russo*



Foto T.Press/E.R.

*Monte Verità di Ascona: in primo piano un mandala tipo Mosaico.*



*Allievi che lavorano davanti a un'opera*

